



SCHEDA INSEGNAMENTO

Titolo dell'insegnamento: MEDIAZIONE LINGUISTICA ORALE INGLESE-ITALIANO 2
(TRADUZIONE A VISTA)

Corso di laurea e A.A.: Mediazione linguistica (classe di laurea L-12) 2° anno A.A. 2025-26

Docente: Marco Gambetti

Obiettivi formativi. Acquisizione delle basi per l'interpretazione orale (traduzione a vista) in lingua italiana di un testo scritto in lingua inglese. A questo obiettivo generale contribuiscono: miglioramento del livello di conoscenza della lingua inglese; approfondimento della padronanza della lingua italiana; arricchimento delle conoscenze di cultura generale; rafforzamento delle capacità di analisi e rielaborazione.

Metodologia formativa. Esercitazioni pratiche in aula sotto la supervisione del docente. Nella primissima fase: esercizi di parafrasi A-A e di resa in italiano dei contenuti essenziali di un testo pronunciato dal docente. A seguire, attenzione posta alle specificità della traduzione a vista con esercitazioni su testi semplici. Illustrazione delle strategie da usare in traduzione a vista con esempi pratici e suggerimenti forniti dal docente. Vengono menzionati durante le lezioni gli aspetti non strettamente verbali: prosodia, gestualità, contatto visivo, ma non ricevono attenzione prioritaria.

Materiale didattico di supporto. I testi proposti in aula sono prevalentemente discorsi, articoli o brochure tratti reperibili in rete o associati all'esperienza professionale del docente o, ancora, costruiti direttamente dal docente per essere utilizzati in classe. Agli studenti vengono consegnati i testi utilizzati per le esercitazioni in aula, oltre ad altri testi utili ai fini di un'esercitazione autonoma e/o per prepararsi per la traduzione a vista di documenti o discorsi che vertono su argomenti simili. I temi affrontati riflettono, al di là del vocabolario base, il percorso scelto dagli studenti (relazioni internazionali oppure audiovisivo e spettacolo), senza però raggiungere livelli di particolare specializzazione.

Su richiesta saranno fornite indicazioni bibliografiche e sitografiche per approfondire alcuni aspetti teorici della traduzione a vista o potenziare nelle due lingue elementi terminologici e concettuali relativi ai testi affrontati a lezione. Il corso, tuttavia, non richiede alcun approfondimento teorico.

Modalità e frequenza delle valutazioni in itinere. All'inizio dell'anno accademico vengono illustrati i parametri di valutazione. Il docente annota l'andamento delle prestazioni degli studenti nelle esercitazioni in aula, a partire dalla metà circa del semestre. Gli studenti vengono incoraggiati a valutare le prestazioni dei colleghi e ad autovalutarsi. I criteri principali, seppure non unici, presi in considerazione per la valutazione delle esercitazioni a lezione e della prova di esame (vedi sotto) sono: corrispondenza col contenuto del testo nella lingua di partenza, plausibilità e



coerenza contenutistica della resa nella lingua di arrivo, padronanza della lingua italiana, gestione delle difficoltà specifiche del testo. A metà semestre circa, viene organizzata una breve prova che gli studenti registrano e il docente riascolta successivamente per fornire un primo riscontro sulla prestazione.

Modalità di verifica dell'apprendimento. Al termine del semestre, gli studenti affrontano una prova di traduzione a vista dall'inglese in italiano di un testo di 1.300 – 1.500 caratteri. Al voto finale concorrono: l'esito della prova di fine corso, la valutazione in itinere, la frequenza e l'interesse e la partecipazione dimostrati a lezione.